

Scrivere di scienza

Elisa Manacorda

Master SGP - febbraio 2024
manacorda@galileonet.it

Le diverse tipologie di testo

- Take di agenzia
- News
- Approfondimento / Longform
- Intervista
- Servizio
- Infografica
- Native / advertorial / redazionale
- Comunicato stampa
- Libro bianco
- Libro / leaflet / brochure / catalogo...

L'agenzia

- Abbonamento
- Testo breve (take)
- Testo lungo
- Immediatezza
- Credibilità



La news vs l'approfondimento

- Lunghezza
- Taglio
- Numero di fonti
- Virgolettati

Gli elementi di una news

- Titolo
- Sommario
- Attacco
- Corpo - virgolettati
- Conclusione
- Immagini
- Link

La regola delle cinque «W»

A - Notizia: Un passo avanti nel (COSA)

B - Gruppo di ricerca dell'Università X (CHI)

C - Pubblicato su Y (DOVE, QUANDO)

D - Facts and figures (PERCHE')

E - L'esperimento (COME)

F - Quote (AUCTORITAS)

G - Conclusioni (no pistolotto!)

Il desk

- Passaggio
- Titolazione
- Scrittura sommario
- Link, grassetto, corsivo
- Impaginazione
- Pubblicazione
- Posizionamento
- Socializzazione

Il «titolista»

- Chi è
- Qual è il suo obiettivo
- I suoi strumenti: il linguaggio, il contesto culturale di riferimento
- I suoi limiti: la seo (sul web), gli spazi (sulla carta), i sinonimi

Home > Tecnologia > Stimolazione elettrica: nuovi passi per tre pazienti con lesione midollare

Tecnologia

Stimolazione elettrica: nuovi passi per tre pazienti con lesione midollare

di **Viola Rita** - 7 Febbraio 2022

Share

f

🐦

in

p

Wired

VIOLA RITA

SCIENZA 07.02.2022

Grazie alla stimolazione elettrica tre persone paralizzate hanno ripreso a camminare

I risultati, iniziali ma promettenti, tracciano una importante strada di ricerca inesistente fino a qualche anno fa per affrontare le paralisi

La Nazione (ed. Pisa)

'Miracolo' della scienza: paralizzati camminano

Publicato il 7 febbraio 2022

Anche il professor Silvestro Micera, dell'istituto di Biorobotica della Sant'Anna, nel team internazionale che ha ottenuto il grande risultato



L'attacco

Pisa, 8 febbraio 2022 - Tornare a camminare, nuotare e andare in bici dopo una **paralisi** grazie ad elettrodi impiantati nel midollo spinale. Un 'miracolo' della scienza e della tecnologia e il risultato di uno **studio pubblicato su 'Nature Medicine'**, coordinato da Grégoire Courtine del Center for Neuroprosthetics and Brain Mind Institute dello Swiss Federal Institute of Technology (Epfl) di Losanna, che porta la firma fra gli altri di **Silvestro Micera, del BioRobotics Institute della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.**

L'attacco

Molti conoscono la storia di **Manuel Bortuzzo**, giovane nuotatore ferito nel febbraio 2019 e rimasto paralizzato a causa di una **lesione del midollo** spinale **incompleta**. Oggi la ricerca sta compiendo degli importanti **passi in avanti** per far sì che **in futuro** persone come Manuel, con lesioni midollari di vario genere, possano **tornare a camminare**.

Un gruppo della Scuola politecnica federale di **Losanna** (in sigla **Epfl**), già impegnato da anni in questo lavoro, ha appena messo a punto un **nuovo approccio terapeutico basato sulla stimolazione elettrica**, su **elettrodi** impiantati nel midollo spinale. A distanza di poche ore dall'attivazione del sistema, 3 pazienti paralizzati con **lesioni midollari complete** – una situazione ancora meno favorevole rispetto al caso di quelle incomplete – si sono alzati e sono **riusciti a camminare** e controllare i movimenti del busto. **Già nel 2018** lo stesso team di ricerca aveva mostrato le foto dei primi pazienti trattati con successo con un metodo simile. Lo **studio**, ancora preliminare ma promettente, è pubblicato su Nature Medicine.

Il contesto

Un cambio di rotta

L'approccio si basa su una stimolazione elettrica continua del midollo spinale mediante l'impiego di **neuro-tecnologie concepite e sviluppate per trattare il dolore**. La novità degli ultimi anni è dunque l'estensione di questo approccio ai pazienti con lesioni del midollo alla base della perdita delle funzioni motorie.

Ancora **il condizionale è d'obbligo**, dato che la sperimentazione è in corso e l'approccio è iniziale e testato su **pochi pazienti**. Fatta questa premessa, il risultato di oggi è certamente incoraggiante. Il gruppo, guidato da **Grégoire Courtine** della Epfl di Losanna, aveva presentato nel 2018 i primi dati positivi: questi erano stati annunciati e descritti dalla stampa come una *breakthrough*, ovvero un **avanzamento**, in un certo settore, che segna un **cambio di rotta**.

L'esperimento

Lo studio di oggi

Oggi i risultati si rafforzano, con nuove prove di efficacia su tre persone con lesioni midollari complete. La **differenza fra lesioni complete e incomplete risiede nella connessione sensoriale** e motoria tra il cervello e le zone al di sotto della zona danneggiata: quando è del tutto assente, in generale, la lesione è completa. Gli autori hanno sviluppato un **sistema** ancora più sofisticato, con degli **elettrodi** sviluppati in maniera specifica per i casi trattati che sono controllati dall'esterno da un software basato sull'**intelligenza artificiale**.

Posizionati chirurgicamente al di sotto delle vertebre, direttamente sul midollo spinale, gli elettrodi stimolano in maniera ancora più precisa i nervi spinali associati al controllo del busto e ai muscoli delle gambe. Un tablet connesso in maniera wireless invia segnali a un **pacemaker** nell'addome del paziente. Questo a sua volta li trasferisce agli elettrodi che stimolano specifici neuroni. Modulando e regolando questi impianti si riesce ad attivare il midollo spinale in maniera simile a quanto riuscirebbe a fare il **cervello**.

I virgolettati

Camminare e nuotare

L'esito è molto favorevole. Dopo poche ore dall'attivazione del sistema i pazienti si sono alzati e sono riusciti a muoversi. *“Tutti e tre – commenta Courtine – sono stati in grado di stare in piedi, **camminare**, **pedalare**, **nuotare** e controllare i movimenti del busto entro un giorno dall'attivazione dei loro impianti”*. A ciascuna attività e movimento corrisponde una stimolazione specifica, che può essere impostata attraverso il **tablet**.

La conclusione

Uno dei tre pazienti è **Michel Roccati**, un italiano rimasto paralizzato 4 anni fa in seguito a un incidente in moto. Ovviamente è necessario un **training lungo e mirato** per la ripresa delle funzioni motorie. Ma il tempo dà i suoi frutti. Secondo i ricercatori dopo vari mesi i progressi sono ancora più evidenti: i partecipanti hanno recuperato **massa muscolare**, erano in grado di muoversi in maniera autonoma e di prendere parte ad **attività sociali** come stare in piedi in un locale con altre persone e prendere un drink.

Ogni articolo
è un viaggio
che avete già
fatto

Avete studiato il percorso

Conoscete la meta

Conoscete il percorso e le tappe

Sapete indicare le bellezze del luogo

Avete parlato con la gente

Sapete portarci i turisti/lettori senza lasciarli per strada

Sapete dosare gli ingredienti (cultura, svago, fatica...)

Sapete selezionare i monumenti da visitare

Le qualità di un buon giornalista

Curiosità di imparare cose nuove

Capacità di fare le domande giuste,
di approfondire

Umiltà di trovare interesse in ogni
storia, in ogni persona

Capacità di guardare il mondo con gli
occhi del lettore

Voglia di leggere e di assorbire i
diversi stili

Questione di stile

- Grammatica
- Parole
- Frasi
- Punteggiatura
- Paragrafi

Punteggiatura

- La scomparsa del punto e virgola
- Lunghezza/brevità dei periodi
- La presenza di E paratattica
- L'uso dei due punti
- A/b
- Ogni giornale ha le sue regole (paese, febbraio, caporali o virgolette...)

Oggi ricorre il secondo anniversario del Coronavirus in Italia. Un evento che nessuno intende celebrare. Noi per primi. Ma che non dobbiamo dimenticare. Due anni dopo, però, la preoccupazione, in Italia, scende al livello più basso degli ultimi due anni. Da quando è apparso chiaro che il contagio ci coinvolgeva direttamente. È quanto emerge dal recente sondaggio condotto da Demos per Repubblica.

Va sottolineato, peraltro, come il senso di inquietudine continui a coinvolgere quasi 7 italiani su 10. In modo molto o abbastanza intenso. Tuttavia, nel febbraio 2020 i segnali della sua presenza erano ancora lievi. Appariva un nemico lontano, in arrivo dalla Cina. E non ci rendevamo conto che “La Cina è vicina”, per citare il titolo di un noto film di Bellocchio. Pochi giorni dopo, però, il Covid diviene noto a tutti. E il “virus della paura” contamina la società. In misura non necessariamente coerente con la crescita del contagio. Perché il sentimento evolve seguendo altre e diverse tendenze. E contro-tendenze. Nell'estate del 2020, in particolare, la preoccupazione scende sensibilmente insieme alla sensazione (e all'auto-convinzione) che il virus stia concludendo il suo viaggio tra di noi. Il clima estivo, infatti, riduce gli spazi della diffusione virale. Così, molti si illudono che la minaccia sia alla fine. E così finisce l'autoreclusione. O meglio (peggio), il distanziamento sociale, per citare una definizione ministeriale, che evoca il declino della società. Una tendenza reale. Alcune indagini, infatti

I due punti



L'ATTIMO FUGGENTE

Molchanov e Rublev, il russo e l'ucraino fanno il doppio vincente: "Pace per tutti"

di Paolo Condò



SVIZZERA

Trafficienti di uomini, faccendieri, autocrati: tutti i clienti su cui Credit Suisse ha chiuso un occhio

di Andrea Greco



IL CASO

Ragazzo morto a New York, la famiglia accusa il college: "Vittima di un trattamento inimmaginabile"

di Anna Laura De Rosa e Andrea Pellegrino



IL METEO

Vento, temporali e neve: la coda della tempesta Eunice arriva sull'Italia



CONGO

Chiuse le indagini sulla morte di Luca Attanasio: "I rapitori volevano 50mila dollari"

di Giuliano Foschini e Fabio Tonacci

Scrivere un buon articolo chi sa:

- Ascoltare il ritmo (delle parole, delle frasi, dei paragrafi, delle immagini) - scrivere è anche fare musica
- Studiare e capire (chi non ha capito non può far capire gli altri)
- Mettersi alla prova con temi che non padroneggia
- Divertirsi
- Leggere e imparare a padroneggiare i diversi stili